

PER I TECNICI 13.240 NUOVE POSSIBILITÀ DI LAVORO

Imprese a caccia di professionisti

Le 10 professioni tecniche più richieste

Raddoppiano le previsioni di assunzione per le professioni tecniche. Nel primo trimestre 2017 sono infatti previste 13.240 nuove possibilità di lavoro in ambito informatico, ingegneristico e della produzione, mentre per lo stesso periodo dell'anno precedente la stima era pari a 6.620. È quanto emerge, tra l'altro, dall'elaborazione del centro studi Opificium del Consiglio nazionale dei periti industriali sui dati Unioncamere Excelsior sulle professioni del settore tecnico-ingegneristico. Parallelamente, però, cresce la difficoltà, da parte delle imprese, a reperire tali figure sul mercato: un anno fa, infatti, il 26,2 per cento dei profili era considerato di difficile reperimento, mentre per i prossimi mesi le aziende stimano che nel 38,8% dei casi il profilo ricercato sarà introvabile. Le cause: la formazione e la qualificazione inadeguate dei candidati (20,8%) e il ridotto numero di candidati (18%). Inoltre, nel 2016 tra i profili di area tecnico ingegneristica più ricercati spiccavano al primo posto i designer (3.500 assunzioni), seguiti dai programmatori (3.180), esperti di applicazioni (2.760) tecnici della produzione (2.580). In ogni caso, secondo l'indagine, l'impulso all'innovazione, sia in ambito tecnologico che digitale, rappresenta uno stimolo decisivo alla crescita della domanda. Quanto

Disegnatori industriali e professioni assimilate	3500
Tecnici programmatori	3180
Tecnici esperti in applicazioni	2760
Tecnici della produzione manifatturiera	2580
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	1700
Tecnici della gestione di cantieri edili	1690
Tecnici meccanici	1440
Tecnici dell'esercizio di reti idriche ed energetiche	1180
Tecnici della sicurezza sul lavoro	920
Tecnici elettronici	810

Fonte: Indagine Centro studi Opificium

ai settori dove è prevista la maggiore possibilità di assunzione per i tecnici, in cima alla graduatoria c'è quello dei media e della comunicazione, dove il 25,2% delle nuove assunzioni riguarderà appunto i profili tecnici dell'ingegneria. A seguire, quello informatico e delle telecomunicazioni (23,6%). Anche nelle public utilities, sottolinea il rapporto, una quota significativa di nuove assunzioni è destinata ai profili di area tecnico ingegneristica (il 14,6%), così come negli ambiti del manifatturiero più innovativo, dove la quota di tecnici dell'ingegneria tra i neoassunti si colloca rispettivamente al 12,6, 13,4 e 11,2%. «Le lauree professionaliz-

zanti sono per noi una risposta», ha commentato il presidente del Cnpi Giampiero Giovannetti, «perché per come sono state immaginate possono formare quei tecnici che richiede il mercato e che spesso non si trovano a causa di un sistema formativo inadeguato. Sono certo, infatti, che questa formazione, con un buon orientamento, consentirà di riagganciare al circuito della formazione quella parte di giovani che si disperde o addirittura abbandona. Certo il successo dell'operazione dipenderà anche da quanto la filiera università-impresa-professionista sarà capace lavorare in sinergia».

Gabriele Ventura

